

DAL 4 ALL'11 IL SEDICESIMO «SOTTODICIOTTO FILMFESTIVAL» UN VIAGGIO NEL MONDO DEI RAGAZZI

N

DANIELE CAVALLA onostante le difficoltà organizzative dovute a un'imprevista crisi dell'Aiace ora risolta con un nuovo direttivo, torna **da venerdì 4 a venerdì 11 dicembre** alla multisala Massimo (via Verdi 18) il «Sottodiciotto Filmfestival». Il tema di questa edizione, la sedicesima, è «Mi metto in gioco». Il cartellone è meno denso del solito ma ugualmente interessante, ricco di incontri e proiezioni di film diretti e rivolti ai ragazzi. Il tutto a ingresso libero.

Inaugurazione. Il Festival si apre venerdì 4 alle 20,30 con la proiezione del documentario «Registro di classe - libro primo 1900-1960» di Gianni Amelio e Cecilia Pagliarani. Intervengono Domenico Chiesa, nuovo direttore di Sottodiciotto Film Festival, il presidente di «Indire» Giovanni Biondi e la scrittrice Margherita Oggero.

Carta bianca a... Andrea Bajani. Si tratta di un nuovo spazio del Festival che lo scrittore torinese ha voluto dedicare alle parole per la scuola e al tema dell'«imparare a imparare» attraverso incontri con Marco Ponti, Giorgio Li Calzi, Hamid Ziarati, Stefano Savona, Ambra Senatore e Mario Brunello.

Le storie più attuali. Questa sezione comprende titoli che affrontano

temi importanti come il dramma delle spose-bambine in «I Am Nojoom, Age 10 and Divorced» della yemenita Khadija al-Salami, ospite al Festival, dell'anoressia in «My Skinny Sister» della svedese Sanna Lenken e dell'emarginazione giovanile in «Microbe et Gasoil» di Michel Gondry. Prima donna-regista yemenita, Khadija al-Salami incontra il pubblico in occasione della proiezione del suo film giovedì 10 alle 20,30. È stata direttrice del Centro culturale all'Ambasciata dello Yemen a Parigi fino al 2012, prima di dedicarsi completamente al cinema. Il suo film, tratto dal libro «Io, Nojoud, dieci anni, divorziata» edito Piemme, scritto da Nojoud Ali con la giornalista Delphine Minoui, uscirà in Italia a marzo con il titolo «La sposa bambina».

Anteprime e inediti. In cartellone tre titoli non ancora approdati nei cinema italiani: «Perfect Day» con Benicio Del Toro e Tim Robbins, «Victoria» ambientato nella Berlino più giovane e trasgressiva e «Il labirinto del silenzio», il candidato tedesco agli Oscar diretto dal milanese Giulio Ricciarelli.

Animazione d'autore. La miglior animazione d'autore in tre film con ambientazioni d'epoca: i due trionfatori del Festival di Annecy «Avril et le monde truqué» di Christian Desmares e Franck Ekinci e «Tout en haut du monde» di Rémi Chayé, e «Ada-

ma», lungometraggio d'esordio di un nuovo talento dell'animazione francese, Simon Rouby.

Baby special. Molto ampio, quest'anno, il cartellone dedicato al pubblico dei piccoli e dei piccolissimi, che, come sempre, festeggia con svariati programmi speciali le «star», soprattutto di cartone, di ieri e di oggi in occasione di anniversari o ricorrenze specifiche. Protagonisti: Geronimo Stilton, il topo «made in Italy» più famoso nel mondo, l'inossidabile Ape Maia, i russi «Masha, Orso e gli altri», Shirley Temple.

I concorsi nazionali. I giovanissimi saranno, come al solito, i diretti protagonisti del Festival con i 182 lavori da loro realizzati, provenienti da tutto il territorio nazionale, che parteciperanno ai tre Concorsi nazionali per le scuole (dell'Infanzia e Primaria, Secondarie di I grado e di II grado) e al Concorso extrascolastico Sotto18 Off. Migliaia i ragazzi da tutta Italia a Torino per partecipare a «Sottodiciotto».

I Goonies. Il Festival celebra i trent'anni dalla prima apparizione su grande schermo di un classico per ragazzi come «I Goonies», il film di Richard Donner.

Il budget. Questa sedicesima edizione si è avvalsa di un budget di appena 100 mila euro. Determinanti i contributi di Compagnia San Paolo e Fondazione Crt, il Festival è organizzato dall'Aiace con la Città di Torino. Informazioni: 011/538962.



«Emil und die Detektive» di Franziska Buch è uno dei film in calendario al Festival

